

Sicurezza stradale - La Provincia di Roma e la Fondazione Ania scendono in campo con un nuovo progetto

Un cd-rom per prendere il patentino

Saranno distribuiti 35mila supporti elettronici ai ragazzi tra i 14 e i 16 anni per la preparazione all'esame di guida

Fabiola Vulcano

Il fenomeno dell'incidentalità stradale è la prima causa di morte tra i giovani. I dati riportano 4.731 vittime nel 2008 sulle strade italiane, di cui 493 registrate nella regione Lazio, 313 in provincia di Roma e 190 solo sul territorio della Capitale. Questa la ragione che ha spinto la Provincia di Roma e la Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale a presentare il progetto "Patentino on-line" nell'ambito del protocollo d'intesa per la sicurezza stradale. Il progetto sarà rivolto agli studenti del biennio delle scuole medie superiori di 121 Comuni del territorio, compresa la Capitale. A partire da domani saranno distribuiti, in 254 istituti scolastici, 35mila cd-rom che permetteranno, a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 16 anni, di prepararsi al meglio per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore, esame al quale potranno accedere gratuitamente. Saranno coinvolte 162 scuole a Roma, e 92 nell'resto della provincia. L'Assessore Provinciale alla Mobilità e Trasporti, Amalia Colaceci, si è detta entusiasta di questa iniziativa, ritenendola strumento utile affinché siano proprio i ragazzi i primi protagonisti della diffusione e promozione di un messaggio importante qual è la sicurezza stradale. Ha inoltre aggiunto che occorre coinvolgere i ragazzi, considerandoli interlocutori a tutti gli effetti in un tema che li riguarda direttamente. Il Presidente di Ania, Sandro Salvati, ha dichiarato che il progetto "Patentino on-line" è un ulteriore passo in avanti nella diffusione della cultura della sicurezza sulle strade. Convinto che l'educazione stradale dei giovani ad una guida sicura, già a partire dalle due ruote, possa contribuire a renderli automobilisti migliori e più prudenti in futuro, Salvati sostiene che il progetto del patentino on-line può diventare strumento determinante per contrastare l'incidentalità sul ciclomotore, che nell'ultimo anno ha provocato in Italia 29.530 feriti e 305 morti. Il Presidente di Ania ha infine aggiunto che la formazione dei giovani al rispetto delle regole deve essere un dovere di tutti, non solo da parte delle istituzioni, pubbliche o private, ma anche degli educatori scolastici e soprattutto dei genitori. La tragedia più grave a livello nazionale, l'incidentalità stradale, può essere combattuta solo con una formazione al rispetto delle regole, che certamente porta a risultati concreti, secondo il Presidente Salvati.

